

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CZIC84400Q

IC LAMEZIA TERME "GATTI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CZIC84400Q	Basso
CZEE84401T	
V A	Basso
CZEE84402V	
V A	Basso
CZEE84403X	
V A	Basso
CZEE844052	
V A	Medio - Basso
CZEE844063	
V B	Basso
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC84400Q	5.0	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC84400Q	2.9	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC84400Q	5.1	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche del territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo, suddiviso in vari plessi e in più Comuni, al di là di costituire un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto educativo, rappresentano un punto di forza in quanto consentono di salvaguardare e socializzare differenti vissuti professionali, esperienze, contesti diversi, iscrivendoli in un progetto costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise.</p> <p>L'elaborazione di un organico ed incisivo Piano dell'Offerta Formativa non può prescindere da un'attenta e seria analisi del contesto socio-culturale in cui si trova ad operare la scuola, delle risorse e delle carenze presenti sul territorio.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo abbraccia i Comuni di Feroletto Antico, Lamezia Terme e Pianopoli. Diffusa la disoccupazione nel territorio, soprattutto tra i giovani in cerca di primo lavoro o impiego; né mancano forme di sfruttamento come la pratica del lavoro in nero e minorile. E' presente un'elevata presenza di comunità ROM, non ancora integrata nel territorio.</p> <p>Il livello del contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta mediamente basso. Mentre l'utenza degli alunni residenti nei Comuni di Pianopoli e Feroletto A. appartiene ad un contesto socio-economico abbastanza soddisfacente, l'utenza residente a Lamezia Terme è costituita da circa il 50% di alunni di etnia ROM. La disoccupazione è diffusa ed è scarsa l'attenzione delle famiglie alle problematiche scolastiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio presenta buone opportunità di sviluppo economico, grazie alla presenza di strutture agricole specializzate, industrie agro-alimentari, imprese operanti nel terziario. Tuttavia, negli ultimi anni la crisi economica ha rallentato la crescita, con conseguente aumento della disoccupazione.</p> <p>Buone prospettive sono offerte dal settore turistico ma, al momento, non si intravedono significative possibilità di sviluppo.</p>	<p>Gli Enti locali contribuiscono a soddisfare le esigenze della scuola esclusivamente in ordine ai servizi essenziali. Basti pensare, che le scuole del territorio di Lamezia Terme (nove plessi: tre press di Scuola Primaria, cinque plessi di Scuola dell'Infanzia, un Plesso di Scuola Secondaria di I° grado) non godono di connessione Internet, nonostante le Scuole siano fornite di idonei laboratori informatici e di lavagne LIM.</p> <p>Inoltre, i plessi subiscono spesso furti e atti di vandalismo anche perchè le scuole non sono dotate di sistemi idonei di allarme e di video sorveglianza.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	45,5	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,3	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	2,3	8,5	21,4
Situazione della scuola: CZIC84400Q	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	93,2	91,1	77,5
	Totale adeguamento	6,8	8,1	22,4
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Scuole sono state oggetto di adeguamenti strutturali solo per quanto riguarda il decoro degli edifici scolastici (interventi di pitturazione delle aule), i servizi igienici lasciano a desiderare e sono assenti i servizi igienici destinati agli alunni disabili. Funzionale è il servizio di Scuolabus nei tre Comuni, soddisfacente il servizio mensa destinato agli allievi della Scuola dell'Infanzia.</p> <p>La Scuola è dotata, in qualche plesso, di Laboratorio Musicale (Plesso Scuola Secondaria di I° grado di Pianopoli), Laboratorio Scientifico (Plesso Scuola Secondaria di I° grado di Feroletto) Laboratorio di ceramica (Plesso Scuola Primaria A. Davoli di Lamezia), Laboratori di Informatica (Plessi delle Scuole Primarie di Lamezia, Feroletto e Pianopoli) LIM in quasi tutte le aule delle Scuole Primarie e Secondarie, postazioni mobili nei Plessi della Scuola Primaria Mancuso e Manzi.</p>	<p>La mancanza di connessione Internet nei plessi allocati nel Comune di Lamezia Terme rappresenta un ostacolo non indifferente alla formazione. Qualche aula è sprovvista di LIM. Nel plesso "A. Davoli" le LIM sono inservibili a causa dei furti subiti (sono stati rubati i video proiettori). Tuttavia il Plesso è stato fornito di un laboratorio informatico mobile. Più volte, all'Ente Comunale di Lamezia Terme è stato richiesto di dotare gli edifici di connessione Internet ma al momento tale richiesta non ha avuto riscontro.</p> <p>Carenti le biblioteche. Una sola Palestra è operativa nel Comune di Lamezia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CZIC84400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC84400Q	105	93,8	7	6,2	100,0
- Benchmark*					
CATANZARO	5.352	91,1	522	8,9	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CZIC84400Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZIC84400Q	-	0,0	5	4,8	29	27,6	71	67,6	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	56	1,0	633	11,8	1.868	34,9	2.795	52,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CZIC84400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC84400Q	7,9	92,1	100,0

Istituto:CZIC84400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC84400Q	7,9	92,1	100,0

Istituto:CZIC84400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC84400Q	66,7	33,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CZIC84400Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CZIC84400Q	10	10,8	39	41,9	36	38,7	8	8,6
- Benchmark*								
CATANZARO	753	15,7	1.578	32,9	1.147	23,9	1.314	27,4
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANZARO	61	88,4	-	0,0	8	11,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,6	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,5	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	6,8	2,8	1,5
	Più di 5 anni	59,1	72,4	67,7
Situazione della scuola: CZIC84400Q	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,4	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,6	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,4	12,2	8,8
	Più di 5 anni	13,6	22,4	29,3
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi il 100% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi solo il 47,3% presta servizio continuativo da oltre 5 anni. Il titolo professionale posseduto dal personale docente è il diploma; il personale laureato è presente nella scuola secondaria di I° grado. Pochi sono in possesso di certificazione linguistica e di certificazione informatica.</p>	<p>L'età media del personale impiegato a tempo indeterminato è superiore ai 55 anni. Gran parte dei Docenti appartenenti a questa fascia di età è scarsamente motivato ad acquisire certificazioni di tipo linguistico/informatico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC84400Q	78	85,7	92	92,0	93	93,0	69	97,2	103	100,0
- Benchmark*										
CATANZARO	3.062	95,6	3.296	95,4	2.997	96,1	3.208	95,9	3.206	96,2
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CZIC84400Q	63	91,3	72	90,0
- Benchmark*				
CATANZARO	3.380	93,0	3.346	95,2
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CZIC84400Q	17	28	14	15	2	-	22,4	36,8	18,4	19,7	2,6	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	900	964	745	617	286	84	25,0	26,8	20,7	17,2	8,0	2,3
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC84400Q	1	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CZIC84400Q	-	0,0	1	1,2	-	0,0	
- Benchmark*							
CATANZARO	-	0,2	-	0,7	-	0,4	
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC84400Q	3	3,4	2	2,0	1	1,0	6	9,2	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	94	3,0	68	2,0	56	1,8	55	1,7	41	1,2
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CZIC84400Q	1	1,5	1	1,3	-	0,0
- Benchmark*						
CATANZARO	54	1,5	54	1,6	37	1,0
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC84400Q	19	26,4	5	5,3	3	3,1	10	16,4	3	3,0
- Benchmark*										
CATANZARO	138	4,5	78	2,3	80	2,6	76	2,3	54	1,6
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CZIC84400Q	-	0,0	1	1,3	2	2,6
- Benchmark*						
CATANZARO	85	2,4	62	1,8	46	1,3
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni della Scuola Primaria non ammessi alla classe successiva sono stati complessivamente 28 così distribuiti: Classe Prima 11, Classe Seconda 6, Classe Terza 7, Classe Quarta 4. Scuola Secondaria di I° grado: 9 alunni così distribuiti: Classe Prima 5, Classe Seconda 2 e non ammessi a sostenere gli Esami di Stato 2.</p> <p>Gli allievi che hanno sostenuto e superato gli Esami di stato hanno conseguito i seguenti risultati: il 58,75% hanno riportato una votazione sei-sette/10, mentre il 13,75% hanno riportato una votazione nove-dieci/10. I dati negativi investono principalmente i Plessi della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado di Lamezia Terme.</p> <p>Le situazioni problematiche che emergono dal contesto di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presente, impongono delle scelte precise. Scelte che, se da un lato rispondono ad un contesto di riferimento, quello locale, e ai suoi bisogni formativi, dall'altro richiedono al sistema di educazione ed istruzione formale la capacità di proiettarsi in contesti più ampi d'azione che si aprono su scenari nazionali ed internazionali in continuo divenire.</p>	<p>Il contesto locale in cui la scuola opera mostra i caratteri dell'estrema eterogeneità e instabilità interna: accanto a gruppi familiari ben integrati culturalmente, economicamente e socialmente, convivono gruppi caratterizzati da marginalità sociale e degrado culturale.</p> <p>Abbandono scolastico, mancato orientamento al lavoro, marcata devianza, dipendenza e criminalità giovanile è la linea evolutiva comune a parecchi ragazzi appartenenti alle famiglie problematiche del territorio. L'eterogeneità sociale, dovuta alla presenza di nomadi, se da un lato rappresenta parametro di confronto e crescita culturale, dall'altro rappresenta l'aspetto delle fasce sociali più deboli, che, per motivi diversi, non orientano o non sostengono i propri figli verso l'istruzione, compromettendone, in tal modo, l'esercizio della piena cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le scelte rimandano al fine istituzionale per cui la stessa scuola è chiamata ad operare: concorrere allo sviluppo integrale del soggetto-persona visto nella sua singolarità, irripetibilità, eccezionalità, diversità, inviolabilità. Dall'analisi del contesto locale e dalle scelte operate, emergono i bisogni formativi più urgenti e gli obiettivi strategici dell'istruzione:

- Sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
- Interrompere la spirale della dispersione scolastica e incoraggiare i ragazzi a restare nell'istruzione rendendo l'apprendimento più attraente e motivandoli all'apprendimento durante il resto della vita;
- Sviluppare lo spirito imprenditoriale, promuovendo il senso di iniziativa, la creatività e la progettualità, agevolando l'acquisizione delle competenze e favorendo la consapevolezza dei benefici sociali ed economici dell'apprendimento.

Naturalmente l'opera di prevenzione e di contrasto delle emarginazioni, del disagio e delle "nuove povertà" oltre a privilegiare scelte educative ed organizzative capaci di orientare il soggetto in formazione, fin dalla scuola dell'infanzia, ad apprendere e formarsi per l'intero arco della vita, realizzando la progettazione di una scuola che garantisca a tutti il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione attraverso una pluralità di modelli, di piani di studio e di offerte, necessita di un approccio interistituzionale all'interno del quale ciascuna istituzione è chiamata ad operare.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CZIC84400Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,5	↑	↑	↑	5,5	58,8	↑	↑	↑	2,4
CZEE84401T	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE84401T - II A	57,3	↔	↔	↓	-4,3	70,4	↑	↑	↑	13,3
CZEE84402V	34,3	n/a	n/a	n/a	n/a	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE84402V - II A	34,3	↓	↓	↓	-27,7	64,3	↑	↑	↑	7,2
CZEE84403X	78,5	n/a	n/a	n/a	n/a	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE84403X - II A	78,5	↑	↑	↑	17,0	70,5	↑	↑	↑	13,3
CZEE844052	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	15,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE844052 - II A	49,8	↓	↓	↓	-11,8	15,1	↓	↓	↓	-42,2
CZEE844063	76,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE844063 - II B	82,1	↑	↑	↑	20,5	69,4	↑	↑	↑	12,4
CZEE844063 - II C	71,0	↑	↑	↑	9,3	56,5	↔	↑	↑	-0,6
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,5	↔	↑	↓	2,0	63,6	↔	↑	↑	4,0
CZEE84401T	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE84401T - V A	53,5	↓	↓	↓	-4,5	51,0	↓	↓	↓	-8,3
CZEE84402V	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a	31,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE84402V - V A	71,8	↑	↑	↑	14,0	31,9	↓	↓	↓	-27,5
CZEE84403X	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE84403X - V A	61,7	↔	↑	↑	3,7	74,4	↑	↑	↑	15,2
CZEE844052	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE844052 - V A	62,5	↔	↑	↑	4,7	74,8	↑	↑	↑	15,6
CZEE844063	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE844063 - V B	78,0	↑	↑	↑	20,2	73,2	↑	↑	↑	14,1
CZEE844063 - V C	27,2	↓	↓	↓	-30,8	71,1	↑	↑	↑	11,9
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,1	↔	↔	↓	0,0	51,5	↔	↔	↓	0,0
CZMM84401R	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CZMM84401R - III A	52,3	↔	↓	↓	0,0	51,9	↔	↔	↓	0,0
CZMM84401R - III B	59,6	↑	↑	↓	0,0	55,4	↑	↑	↓	0,0
CZMM84402T	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CZMM84402T - III A	48,2	↓	↓	↓	0,0	50,1	↔	↔	↓	0,0
CZMM84403V	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CZMM84403V - III B	68,5	↑	↑	↑	0,0	45,8	↓	↓	↓	0,0
CZMM84403V - III C	62,1	↑	↑	↑	0,0	57,3	↑	↑	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE84401T - II A	4	0	2	1	5	1	0	0	3	9
CZEE84402V - II A	10	0	0	0	0	0	2	0	2	5
CZEE84403X - II A	0	1	2	2	11	1	1	1	2	8
CZEE844052 - II A	0	11	0	0	0	11	0	0	0	0
CZEE844063 - II B	0	0	4	0	13	0	0	0	6	10
CZEE844063 - II C	0	0	5	8	4	0	1	16	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC84400Q	16,9	14,5	15,7	13,3	39,8	16,5	5,1	21,5	16,5	40,5
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE84401T - V A	3	0	2	0	1	4	2	1	1	0
CZEE84402V - V A	0	0	4	9	5	18	0	0	0	0
CZEE84403X - V A	2	5	1	4	3	0	2	2	3	7
CZEE844052 - V A	3	5	6	5	5	1	2	4	3	13
CZEE844063 - V B	0	2	0	2	10	0	2	2	6	4
CZEE844063 - V C	17	0	0	0	0	1	0	5	8	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC84400Q	26,6	12,8	13,8	21,3	25,5	25,5	8,5	14,9	22,3	28,7
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZMM84401R - III A	2	7	2	0	0	2	6	3	0	0
CZMM84401R - III B	2	3	2	2	1	1	4	3	2	0
CZMM84402T - III A	7	16	0	0	0	4	14	5	0	0
CZMM84403V - III B	0	2	4	6	3	5	10	0	0	0
CZMM84403V - III C	3	2	2	3	3	2	3	3	5	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC84400Q	19,4	41,7	13,9	15,3	9,7	19,4	51,4	19,4	9,7	0,0
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC84400Q	58,7	41,3	75,8	24,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC84400Q	67,2	32,8	70,4	29,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati complessivi dell'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica delle classi II e V scuola primaria e III della Scuola Secondaria non si discostano dalle medie della Regione Calabria. In alcune classi della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado, i risultati sono al di sotto delle medie rilevate in Calabria, in quanto sono soprattutto frequentate da alunni ROM.	Pertanto occorre promuovere un'offerta formativa capace di garantire a tutti il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione attraverso una pluralità di modelli, di piani di studio e di offerte che nel contempo favoriscano le eccellenze e recuperino precocemente le carenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti della valutazione sono stati oggetto di riflessione all'ultimo Collegio dei Docenti. I punteggi ottenuti in matematica e in italiano, non pienamente soddisfacenti, anche se in linea alle percentuali medie, hanno indotto i docenti a formulare per ogni nucleo tematico una mappa di obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere per migliorare i punteggi e i livelli.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Il Regolamento di disciplina della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Statale "S. GATTI" di LAMEZIA TERME si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria, emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, al D.P.R. 235/2007 e al Piano dell'Offerta Formativa. Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza voti- comportamento fa riferimento alla descrizione dei principi stabiliti nel patto educativo di corresponsabilità, attraverso degli indicatori valutativi espressi in decimi.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è positivo. Non emergono differenze tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Non sono emerse particolari criticità. Occorre tuttavia tenere alta la soglia di attenzione, considerato il contesto ambientale in cui la scuola opera.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, attraverso la formulazione del proprio curriculum, si è dotata di tutti gli strumenti necessari per ottenere risultati soddisfacenti: adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento, attività di collaborazione con Istituzioni Esterne (Incontri con l'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc) per facilitare il percorso finalizzato al rispetto delle regole di convivenza civile e cittadinanza attiva.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CZIC84400Q	11,9	11,9	25,9	11,9	26,9	11,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC84400Q	35	64,8	19	35,2	54
CATANZARO	1.999	70,2	850	29,8	2.849
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CZIC84400Q	34	97,1	19	100,0
- Benchmark*				
CATANZARO	1.823	94,3	700	84,7
CALABRIA	9.826	94,4	3.159	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti frequentanti la Scuola Primaria si iscrivono, in maggioranza, nella Scuola secondaria di I° grado dell'I.C. L'I.S. promuove attività di orientamento tra i diversi ordini di Scuola: scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria, Scuola Primaria - Scuola Secondaria, Scuola Secondaria di I° grado - Scuola Secondaria di II° Grado. L'orientamento è coordinato da una specifica Funzione Strumentale. Le attività proposte sono le seguenti: visite degli Istituti del Comprensivo, incontro tra i docenti dei diversi ordini dell'Istituto, incontro con i referenti degli Istituti Sec. II° grado, indicazione dei consigli orientativi per la scelta di una tipologia di un corso di studio.	L'I.S. non è in possesso di dati per la scelta del successivo percorso di studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti della Scuola Primaria sono, sostanzialmente, confermati nella Scuola Secondaria di I° grado, visti nell'ottica della continuità educativa. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto, anche se gli allievi ROM sono ad elevato rischio di abbandono scolastico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,3	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,7	71,7	54,7
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,8	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	75	74,5	55,5
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CZIC84400Q - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,6	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,6	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,1	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,4	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72,7	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,8	36,5	29,3
Altro	No	13,6	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CZIC84400Q - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,9	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,6	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,6	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72,7	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,9	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,8	34,6	28,3
Altro	No	18,2	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum viene elaborato in coerenza con gli obiettivi determinati a livello nazionale e in rapporto alle esigenze emerse, a vari livelli, dal territorio. E' proprio a seguito di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi, riletta attraverso il contesto socio-economico del territorio, che la nostra scuola si interroga e riflette sul proprio ruolo e sugli obiettivi da conseguire. L' offerta formativa viene elaborata in base alle esigenze dell' alunno in rapporto alle attività scolastiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alternanza delle attività didattiche; • attività individualizzate, di recupero, di potenziamento e di laboratori; • utilizzo razionale delle attrezzature, dei sussidi multimediali e dei laboratori. <p>Il collegio dei docenti ha deliberato l'adozione sperimentale di nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze ai sensi della C.M. n°3 del 13/02/2015. I criteri di valutazione utilizzati sono comuni e tengono conto, anche, delle situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell' alunno.</p>	<p>Scarsa interazione scuola/famiglia. Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata sull'andamento scolastico degli alunni ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso, occorrerebbe pertanto socializzare le modalità e le strategie specifiche adottate e adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,2	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,5	32	36
	Alto grado di presenza	50	39,8	33,9
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,5	21	21
	Medio - alto grado di presenza	22,7	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	52,3	43,2	37,4
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CZIC84400Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,2	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,7	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,1	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,5	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,2	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,6	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,8	49,6	42,2
Altro	No	11,4	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CZIC84400Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,2	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,2	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	72,7	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,8	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,2	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,9	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,8	56	53
Altro	No	11,4	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. Nella scuola sono stati istituiti i dipartimenti: Area linguistica, Area scientifica e Area delle Educazioni. Sono state elaborate U.d.A. comuni nei tre ordini di scuola al fine di sperimentare pienamente gli indirizzi previsti dalle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Sono utilizzate prove strutturate comuni e, periodicamente, vengono valutati gli esiti e apportate rettifiche in presenza di situazioni critiche.</p>	<p>I meccanismi di progettazione nei tre ordini di scuola, attualmente nella fase sperimentale, debbono affinarsi. Sicuramente, nei prossimi anni si raggiungeranno standard pienamente efficienti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	61,5	50,2
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,5	69,5	67,4
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	44,7	40,9
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	39,5	27,6
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	46,7	47,5
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	43,2	37,2
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti figure strumentali, referenti gruppi di lavoro che operano sulla progettazione didattica nei tre ordini di scuola. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e i risultati della valutazione nonché la tipologia delle prove strutturate vengono utilizzate per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati: recupero in itinere, pause didattiche, corsi di recupero disciplinari in orario extrascolastico.</p> <p>L'I.S. procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale, dei Referenti BES.</p>	<p>Occorre incrementare la progettazione verticale dei curricoli di tutte le discipline, inserendo prove di valutazione autentiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione rappresenta un aspetto essenziale per programmare le attività di apprendimento-insegnamento. Essa rappresenta lo strumento per riorientare la didattica, per assicurare il successo formativo degli allievi. I criteri di valutazione sono discussi e condivisi all'interno degli Organi Collegiali, le indicazioni suggerite in questi contesti sono elaborate dai gruppi di lavoro (Team docenti dei Dipartimenti, Coordinatori di Classe, Funzioni strumentali) e questo clima di condivisione favorisce il conseguimento di risultati soddisfacenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,7	89,3	79,2
	Orario ridotto	0	2,5	2,7
	Orario flessibile	2,3	8,2	18,1
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,9	94,7	74,6
	Orario ridotto	2,3	0,8	10,2
	Orario flessibile	6,8	4,5	15,1
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CZIC84400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,7	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	52,3	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,5	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,6	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CZIC84400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	79,5	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,2	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	11,4	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CZIC84400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	34,1	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,6	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC84400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	61,4	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,3	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,6	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività curricolari e di arricchimento declinano in maniera chiara e progressiva quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali. Sono previste attività laboratoriali all'interno della quota oraria obbligatoria del percorso di studi undicennale. Le attività di arricchimento curricolare rientrano nella quota oraria e puntano sull'Innovazione e la Conoscenza rappresenta l'obiettivo strategico della scuola. È opportuno ribadire che le attività laboratoriali sono comuni a tutti gli allievi dai tre ai quattordici anni. Gli studenti hanno la possibilità di fruire dei laboratori di Informatica in tutti i Plessi della Scuola Primaria e Secondaria. Ogni Plesso ha un responsabile che si occupa della gestione del Laboratorio. Solo alcuni plessi sono dotati di Laboratorio Scientifico, di Ceramica e Musicale.	Occorre potenziare i laboratori di Scienze, i quali sono estremamente carenti. Non tutti i Plessi sono serviti da Internet.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
le attività laboratoriali inserite nel tempo scuola valorizzano i Piani di Studio degli allievi contribuendo a ridisegnare una nuova organizzazione della scuola. Il modello organizzativo delle didattiche innovative fa leva su quelle attività laboratoriali capaci di generare spazi di creatività, di incremento dell'autostima e di sviluppo delle competenze. I docenti hanno promosso esperienze di laboratorio che riguardano le attività espressive (Plastico/pittoriche - teatrali - motorie, Lettura creativa - orientamento).	Tuttavia l'utilizzo di modalità didattiche innovative rappresenta un aspetto che deve essere potenziato con progetti extracurricolari. Purtroppo il Fondo d'Istituto è limitato e non consente di soddisfare pienamente le necessità.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,9	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CZIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	30	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	47,2	52,9	49,8
Azioni costruttive	25	29,4	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	38	35,7	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	27,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CZIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	22,2	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47	46,5	41,9
Azioni costruttive	n.d.	24,9	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,9	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	50,4	50,7	48
Azioni costruttive	29	28,8	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	29	36,8	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CZIC84400Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,62	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,56	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,56	0,3	0,5	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rispetto delle regole e l'affermazione della legalità sono stati oggetto di un'attenzione particolare.</p> <p>La Scuola applica pienamente il Regolamento di Disciplina: allo scopo di arginare fenomeni di bullismo e di contenere mancanze del rispetto delle regole. Si è fatto ricorso ad ammonizioni scritte e qualche volta, nei casi più gravi, gli allievi sono stati sospesi dalle lezioni. I genitori sono stati informati delle sanzioni disciplinari a carico dei propri figli.</p> <p>Il pieno rispetto delle regole, la somministrazione delle sanzioni (non sempre condivise dalle famiglie le quali, in alcuni casi hanno giustificato il comportamento dei propri figli) hanno comportato un netto miglioramento delle condizioni disciplinari rispetto al precedente anno scolastico.</p> <p>L'I.S. nel corso dell'anno ha avviato una serie di incontri con le Forze dell'Ordine nell'ambito della promozione di un percorso di educazione alla legalità. Significativo è stato, anche, l'incontro con la Guardia di Finanza avente per tema la legalità finanziaria e l'uso degli stupefacenti. L'azione complessiva di intervento è stata positiva in quanto si è notato, in gran parte delle famiglie, una particolare consapevolezza che educare alla legalità rappresenta un'ottima proposta educativa.</p>	<p>La scuola è ubicata in un contesto socio-economico deprivato caratterizzato da un alto indice di disoccupazione, presenza di campi ROM, e di fenomeni di micro e macro criminalità. Pertanto il rischio di devianza giovanile è molto alto ed occorrerebbe promuovere una maggiore sinergia a livello interistituzionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è impegnata a motivare gli alunni nel rapporto con la realtà, a renderli propensi a conoscere ed imparare le regole della convivenza civile supportati da una buona cultura di ed. ambientale, di ed. civica, di diritto; le priorità dell'intervento formativo sono attenzione e partecipazione al dialogo educativo. La realizzazione di una "scuola che apprende" in contesti caratterizzati dal disagio socio-economico passa attraverso la capacità di incorporare sempre più nell'unità scolastica la cultura della legalità, di colmare lo "scoperto" esistente in questo ambito al fine di favorire il cambiamento. L'utilizzo di modalità didattiche innovative rappresenta un aspetto da potenziare anche con l'attivazione di progetti extracurricolari.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,6	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,3	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	13,4	25,3
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola ha istituito una figura strumentale specifica, destinata agli allievi disabili, BES, la quale coordina le attività dei gruppi GLdH. I PEI elaborati dai gruppi GLdH hanno sempre il carattere di opzionalità per l'allievo in quanto, capaci di soddisfare i suoi particolari interessi migliorando così le proprie prestazioni anche in quei campi che non sono dominio tradizionale della scuola di base storicamente intesa.	I laboratori extracurricolari possono interpretare in maniera più completa tali mandati se fanno della dimensione organizzativa e della didattica differenziata le proprie risorse di base. Questo è il nostro obiettivo futuro da raggiungere.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CZIC84400Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	23,4	36
Sportello per il recupero	No	6,8	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	18,2	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	36,4	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,8	9,4	14,5
Altro	No	9,1	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CZIC84400Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,3	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	11,4	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	43,2	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	20,5	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	43,2	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	12,3	24,7
Altro	No	11,4	16	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CZIC84400Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,4	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,5	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	34,1	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40,9	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	29,5	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,8	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,2	59,8	40,7
Altro	No	9,1	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CZIC84400Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,1	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,7	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	45,5	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	68,2	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	40,9	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,1	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	72,7	65	73,9
Altro	No	11,4	8,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'I.S. segue con particolare attenzione gli allievi che manifestano difficoltà di apprendimento. Gli interventi di recupero e di sostegno vengono attivati nel secondo quadrimestre e sono destinati agli allievi della Scuola Secondaria di I° grado. Le discipline in cui gli allievi incontrano maggiori difficoltà sono l'Italiano e la Matematica. Nel periodo febbraio-maggio sono attivati corsi di recupero, in orario extracurricolare. Per la Scuola Primaria, invece, sono state previste le pause didattiche, per un totale del 20% del monte-ore, per programmare attività di recupero per gli allievi svantaggiati e attività di potenziamento per gli allievi più capaci. Al termine delle attività vengono monitorati i risultati raggiunti attraverso la somministrazione di prove strutturate per verificare la ricaduta dell'attività offerta.</p>	<p>Non è, al momento, possibile estendere l'offerta alle altre discipline, in quanto le risorse finanziarie sono insufficienti.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha sempre operato a favore dell'inclusione attraverso attività curricolari ed extracurricolari con efficaci risultati per un buon numero di studenti. Sono stati realizzati progetti che hanno visto il coinvolgimento dei Docenti, per favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CZIC84400Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,2	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	88,6	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,5	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	54,5	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,2	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,5	54,5	61,3
Altro	No	15,9	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CZIC84400Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	86,4	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,1	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,7	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	65,9	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	46,1	48,6
Altro	No	20,5	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento scolastico e professionale degli studenti.	Non sempre il consiglio orientativo viene raccolto dagli studenti e in particolare dalle famiglie.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC84400Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	65,9	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	20,5	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	31,8	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,7	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	15,9	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,4	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	47,7	60,5	74
Altro	No	25	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di orientamento sono ben consolidate all'interno dell'I.S. Sono previste attività di orientamento per i tre ordini di scuola e di passaggio all'ordine di scuola superiore. Le attività di orientamento sono predisposte da una figura strumentale, la quale coordina le attività con i docenti di ordine di scuola differenti. Le attività di orientamento si svolgono in tutti gli Istituti Scolastici di Secondo grado per guidare gli studenti verso una scelta consapevole al proseguo degli studi.	Le attività di orientamento sono svolte solamente nel periodo di pre-iscrizione. Sarebbe opportuno organizzarle per tutto l'anno allo scopo di promuovere percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Inoltre, il consiglio orientativo non sempre è seguito dagli studenti e dalle famiglie, i quali sono condizionati nella scelta da motivazioni ambientali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben organizzate grazie al coinvolgimento e alla collaborazione tra i docenti di ordini di scuola differenti. Le attività realizzate al fine di creare un passaggio consapevole e sereno al grado successivo, hanno avuto, in base al monitoraggio, un esito soddisfacente. L'orientamento, tuttavia, manifesta aspetti carenti: al momento viene effettuato solo in fase di pre-iscrizione. Invece, sarebbe opportuno organizzare gli incontri in tempi diversi, per esempio ospitando gli allievi ad assistere a lezioni, sulle discipline caratterizzanti di un Indirizzo di studio, tutto l'anno.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi di miglioramento sono concreti e realistici e si connotano come:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Specifici, ovvero precisi rispetto a quanto si vuole realizzare; 2) Misurabili (il cui raggiungimento possa essere monitorato e misurato attraverso indicatori specifici); 3) raggiungibili in un tempo relativamente breve; 4) Realistici (a portata delle possibilità finanziarie e operative della scuola); 5) Scansionati nel tempo. <p>Il coinvolgimento degli operatori scolastici, delle famiglie e del territorio avviene attraverso la proposta di progetti di miglioramento capaci di tempi e scadenze precisi in modo da poter effettuare un bilancio dei risultati raggiunti e decidere sui passi successivi.</p>	<p>La comunicazione sia interna che esterna, delle iniziative avviate dall'I.S. costituisce uno dei punti deboli dell'organizzazione : troppo spesso chi è coinvolto in un processo, ritiene a torto, che tutti i componenti dell'organizzazione siano a conoscenza di ciò che si cerca di realizzare, e delle ragioni per cui ciò avviene.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.S. , attraverso gli organi collegiali, definisce e formalizza in modo rigoroso le attività da compiere: trasparenza del processo (verbalizzazione delle riunioni, formalizzazione degli incarichi, definizione delle scadenze, modalità di monitoraggio, revisione delle attività).</p> <p>Il P.O.F. è la sede della programmazione delle attività della scuola.</p> <p>Esso contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche di qualità che occorre perseguire; - l'indicazione dei parametri qualitativi che si vogliono raggiungere in relazione agli obiettivi dichiarati (quali una riduzione dell'abbandono scolastico, integrazione, miglioramento dei risultati medi conseguiti dagli allievi; - l'indicazione delle modalità attraverso le quali si intendono raggiungere gli obiettivi dichiarati, delle azioni da intraprendere, delle risorse dedicate e dei tempi di attuazione. <p>Il P.O.F. tiene conto anche del contesto territoriale, culturale e sociale, nel quale è inserita la scuola.</p>	<p>Contesti socio-economici del territorio e caratteristiche sociali e culturali delle famiglie degli alunni; offerta culturale e formativa del territorio estremamente carente.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,5	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	18,2	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	54,5	42,4	28,8
	Più di 1000 €	22,7	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC84400Q	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CZIC84400Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	71,3	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	28,7	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CZIC84400Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	81,13	68,6	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CZIC84400Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	82,35	80,1	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZIC84400Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,60	30,4	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZIC84400Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	67,86	45,1	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CZIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	13,6	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,5	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20,5	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	6,8	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CZIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,5	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	50	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34,1	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,8	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CZIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,9	65	51,3
Consiglio di istituto	No	2,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	77,3	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,8	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,4	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	22,7	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CZIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	59,1	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,7	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4,5	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	59,1	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	15,9	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CZIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40,9	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	25	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,7	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CZIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,3	78,9	77,3
Consiglio di istituto	No	72,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	2,8	2
Il Dirigente scolastico	Si	27,3	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,8	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,8	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CZIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,1	33,7	24,1
Consiglio di istituto	No	56,8	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,5	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,5	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CZIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	11,4	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,6	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,7	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CZIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,6	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,9	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	0	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CZIC84400Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	92,00	37,8	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,9	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	29,3	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	8	29,6	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CZIC84400Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	9,09	29	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	36,36	9,4	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	34,9	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	54,55	27,7	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La definizione dei compiti è presente nell'organizzazione dell'I.S., secondo linee guida che prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> determinazione dei ruoli, responsabilità e meccanismi per tutta la politica scolastica interna ed il controllo di gestione, incluse le responsabilità delegate; Scelta dei gruppi di lavoro. 	<p>Contrattazione d'Istituto: è in teoria lo strumento per fare politica del personale attraverso l'assegnazione degli incentivi; nella pratica, si riduce spesso a una distribuzione di risorse in misura uguale o poco differenziata. Spesso le componenti RSU non accettano il principio che le risorse devono coprire con priorità i progetti contenuti nel piano applicando correttamente ciò che lo stesso Contratto Nazionale prevede. Pertanto, sarebbe auspicabile promuovere all'interno della I.S. la costruzione di un clima favorevole alla comunicazione e al dialogo per favorire la circolarità di idee e suggerimenti da parte del personale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CZIC84400Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	7,16	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CZIC84400Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	7401,78	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CZIC84400Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	61,74	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CZIC84400Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	17,34	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: CZIC84400Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,6	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	50	36,6	48,5
Lingue straniere	0	13,6	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	20,5	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	29,5	25,6	27,3
Sport	1	25	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,5	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	9,1	11,8	17
Altri argomenti	0	6,8	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CZIC84400Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	2,7	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CZIC84400Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	38,5	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CZIC84400Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CZIC84400Q
Progetto 1	Partecipazione al progetto Regione in movimento organizzata dal MIUR Calabria
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	40,9	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	31,8	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	27,3	17,5	56,6
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. scolastico in corso sono stati attivati numerosi progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Potenziamento della lingua italiana e un corso preparatorio di lingua latina destinato agli allievi della Scuola Sec. di I° grado; 2) Potenziamento nell'ambito matematico; 3) Educazione ambientale riguardante le tematiche della raccolta differenziata e riciclaggio; 4) Laboratori alimentari nell'ambito dell'educazione alla salute; 4) Laboratori di ceramica; 5) Progetto Aree a rischio destinato agli allievi di Etnia ROM. <p>Tutti i progetti, tranne quello riguardante l'area a rischio, sono stati finanziati tramite il FIS.</p>	<p>Il F.I.S., poiché, rappresenta l'aspetto finanziario del P.O.F. è insufficiente per poter attivare corsi extracurricolari di discipline scientifiche, linguistiche, informatiche rivolti agli studenti che frequentano i plessi delle Scuole primarie, Secondarie dislocati in tre comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcune, poche, rilevanti e chiare prioritari: ogni progetto contiene gli indicatori che permettono di riconoscere il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e valutare i risultati.

L'obiettivo prioritario è stato quello di ridurre l'insuccesso scolastico, il contrasto ai fenomeni di bullismo, di elevare gli standard di valutazione degli studenti nell'ambito scientifico-matematico e nell'ambito linguistico.

Obiettivo primario dell'I.S. è quello di stabilire se il progetto ha avuto successo o meno e quindi stabilire con esattezza se le risorse utilizzate sono state proficuamente spese. Questo meccanismo deve essere affinato, affinché si possa avere un risultato altamente attendibile.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: CZIC84400Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,3	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: CZIC84400Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,1	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,8	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	6,8	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	9,1	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,6	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,3	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	2,3	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CZIC84400Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	45,9	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CZIC84400Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	28,2	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: CZIC84400Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Docenti hanno manifestato il desiderio di incrementare la professionalità docente attraverso corsi di formazione sui seguenti settori:
 1) Uso di nuove tecnologie (LIM)
 2) Formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali
 3) Corsi di aggiornamento di Pedagogia e Psicologia.

L'I.S. nel corso dell'anno ha avviato Corsi sulla sicurezza (Pronto soccorso) Corsi per l'utilizzo del Registro Elettronico, corsi sull'utilizzo delle LIM.

La dotazione finanziaria insufficiente non ha consentito di organizzare corsi di formazione sulle competenze linguistiche rivolti agli insegnanti della scuola dell'Infanzia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risorse economiche inadeguate.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola è in possesso del materiale di certificazione, curriculum, attestazioni, titoli professionali acquisiti dai Docenti.
 Funzioni e incarichi assegnati tengono conto dei titoli posseduti dai Docenti per il conferimento di incarichi specifici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I titoli professionali posseduti dai Docenti appartenenti alla fascia di età > di 50 anni sono limitati al solo Diploma di Maturità e all'anzianità di servizio per la scuola primaria e al diploma di laurea per la maggior parte dei docenti di Scuola Secondaria di I° grado.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CZIC84400Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	59,1	61	53,5
Curricolo verticale	Si	72,7	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	61,4	56,1	48,9
Accoglienza	Si	59,1	56,1	60,5
Orientamento	Si	79,5	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	68,2	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,3	80,9	84,7
Temi disciplinari	Si	40,9	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	Si	36,4	35,8	29,3
Continuita'	Si	75	75,6	81,7
Inclusione	Si	86,4	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,8	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,5	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,7	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	65,9	60,2	57,1
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CZIC84400Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,2	7,4	6,9
Curricolo verticale	6	10,9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	9,1	6,8	6,6
Accoglienza	10	5,6	6	7
Orientamento	1	4,6	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	4	5,3	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	4,6	6,4	7
Temi disciplinari	4	5,5	4,3	5
Temi multidisciplinari	4	4	4,3	4,1
Continuita'	3	8,6	8	9,4
Inclusione	3	10,7	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'I.S. i gruppi di lavoro sono così organizzati:
 -Dipartimenti di Lettere, Matematica ed Educazioni ;
 -Gruppo GLdH e BES
 -Gruppo di Lavoro sulle Nuove Indicazioni Nazionali e sulle certificazioni delle competenze.
 - Gruppo di programmazione con la partecipazione di tutti i docenti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e classe.
 In tutti i gruppi sono presenti le figure strumentali.
 Lo staff di presidenza, le figure strumentali elaborano i piani di lavoro da sottoporre all'attenzione dei vari gruppi.
 La Scuola mette a disposizione dei gruppi di lavoro spazi idonei, materiale, documenti di riferimento. In tutti i gruppi è attiva la partecipazione del Dirigente Scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' indispensabile la costituzione di un team di Docenti capace di attivare i processi di valutazione, monitorare i risultati in quanto questo settore è diventato strategico. Non è sufficiente l'azione dello staff di Presidenza e le Funzioni strumentali in quanto occorre la presenza di Docenti opportunamente formati sui sistemi di valutazione delle organizzazioni scolastiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in possesso delle risorse professionali necessarie ad assicurare ai soggetti un mandato chiaro e strutturato, a definire le connessioni tra i vari gruppi, a focalizzare l'attenzione su priorità strategiche ben delimitate e circoscritte, in grado di favorire la realizzazione di un processo rapido ed efficiente e di sperimentare percorsi autoriflessivi trasferibili e replicabili. I gruppi di lavoro presenti lavorano con impegno, anche se è necessario migliorare la qualità dei materiali e degli esiti prodotti. Occorre anche percorrere la strada del miglioramento sul versante del confronto professionale tra i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	25	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	43,2	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,7	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	4,1	16,7
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	30,3	23,1	25,7
	Capofila per più reti	15,2	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC84400Q	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	15,9	20
	Bassa apertura	3	4,4	8,3
	Media apertura	15,2	7,7	14,7
	Alta apertura	72,7	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC84400Q	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CZIC84400Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	59,1	44,3	56
Regione	n.d.	2,3	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	11,4	7,3	18,7
Unione Europea	n.d.	13,6	14,2	7
Contributi da privati	n.d.	2,3	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	43,2	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CZIC84400Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	18,2	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	6,8	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	63,6	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	4,5	7,7	10,1
Altro	n.d.	22,7	11	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CZIC84400Q - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	43,2	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	25	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	25	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	15,9	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	0	6,5	9,7
Orientamento	n.d.	2,3	2,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	6,8	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	9,1	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	20,5	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	11,4	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,7	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,2	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,2	1,7
Situazione della scuola: CZIC84400Q	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CZIC84400Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	22,4	29,9
Universita'	No	50	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	2,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	31,8	20,3	20,5
Soggetti privati	No	36,4	24,4	25
Associazioni sportive	No	36,4	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,9	58,5	57,6
Autonomie locali	No	40,9	49,2	60,8
ASL	No	47,7	40,2	45,4
Altri soggetti	Si	18,2	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CZIC84400Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68,2	67,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.S. ha avviato un accordo di Rete con l'I.C. di Sant'Eufemia, progetto denominato RE.SE.T. per avviare un percorso di Studio sulle Nuove Indicazioni Nazionali e le certificazioni delle competenze. L'esperienza ha sortito effetti positivi in quanto, attraverso incontri periodici, sono state confrontate attività e iniziative condotte da più scuole. Ciò ha consentito di avere uno sguardo più distanziato e retrospettivo sulle scelte compiute che ha sollecitato la riflessione critica su quanto realizzato.	Occorre: - consolidare e rendere più efficaci i rapporti di scuola in rete. -promuovere maggiore collaborazione con gli Enti locali e con le Associazioni presenti sul territorio

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CZIC84400Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	40,97	26,9	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,4	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,2	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,4	25,7	13,2
Situazione della scuola: CZIC84400Q	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CZIC84400Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CZIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,7	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,5	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	20,5	19,1	11,9
Situazione della scuola: CZIC84400Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola informa le famiglie attraverso comunicati formali sull' adozione del Regolamento d'Istituto, sottoscrive il patto di corresponsabilità e il piano annuale delle attività, il Regolamento mensa, adeguatamente pubblicizza il POF.</p> <p>La collaborazione scuola famiglia si esplica attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione), mediante colloqui ed assemblee periodici, tramite il quaderno delle comunicazioni e soprattutto attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa.</p> <p>Il coinvolgimento dei genitori è limitato alle recite di Natale, alle manifestazioni musicali e teatrali, alle feste di fine anno. Si è notato, in queste occasioni, in particolare nella scuola dell'Infanzia, una massiccia partecipazione e un particolare coinvolgimento nella preparazione di queste manifestazioni.</p>	<p>Una grande percentuale di genitori è interessata unicamente agli esiti dei propri figli. Non tutti sono a conoscenza delle linee programmatiche inserite nel POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali.

Rendere questo rapporto costruttivo, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo ed ausiliario. Tuttavia, questa sinergia scuola /famiglia non si è completamente realizzata. In questo versante molti obiettivi devono essere raggiunti per avvicinare le famiglie al mondo della scuola.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale.	Riduzione della percentuale degli studenti non ammessi classe successiva e della variabilità dei risultati tra le classi.
		Riduzione dell'abbandono scolastico malgrado la presenza di un contesto socio-economico e culturale fortemente deprivato.	Facilitare attraverso l'apprendimento, il superamento dei momenti di disagio degli allievi in difficoltà.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in italiano e matematica con l'attivazione di percorsi didattici diretti allo sviluppo delle competenze.	Avvicinare i risultati Invalsi in Italiano e Matematica alla media nazionale;
		Innalzare il livello di competenze in matematica promuovendo opportune metodologie di potenziamento.	Favorire il raggiungimento dei livelli 4 e 5 in matematica di una buona percentuale di alunni.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza		mi
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Punti di debolezza della scuola: l'apprendimento è in generale sotto la media, e particolarmente carente in matematica. La scuola evidenzia progressi rispetto alle carenze individuate. La scuola ha individuato con chiarezza obiettivi, priorità e una strategia condivisa per migliorare. Al di là dei meri dati sul livello di profitto degli allievi, vanno rilevate le relazioni che legano risultati negativi alla situazione ambientale: il dato che oggi emerge con puntuale regolarità riguarda gli studenti provenienti da situazioni svantaggiate e che conseguono in modo sistematico risultati più bassi. L'I.C. si propone di ridurre la dispersione scolastica e la frequenza discontinua di una particolare fascia di allievi. In questa prospettiva, si dovrà tenere in considerazione come elemento basilare il contesto socio-economico di provenienza degli allievi, in modo da rilevare le relazioni che legano questi risultati alla situazione ambientale al fine di individuare le variabili che incidono maggiormente sul successo o l'insuccesso scolastico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Esplicitazione, anche nei confronti delle famiglie, dei criteri e delle modalità di rilevazione/valutazione degli apprendimenti degli allievi.

		Progettazione di percorsi didattici flessibili finalizzati al recupero/potenziamento.
		Incremento della progettazione verticale dei curricula.
		Uso formativo della valutazione degli apprendimenti, come strumento in grado di fornire indicazioni su cosa gli alunni hanno/non hanno appreso.
	Ambiente di apprendimento	Istituzione di gruppi di lavoro tematici e organizzazione attività opzionali per classi aperte; organizzazione laboratori facoltativi.
		Utilizzo di forme di didattica per progetti multidisciplinari.
		Raggruppamenti flessibili degli alunni per gruppi, anche con superamento del gruppo classe/sezione.
	Inclusione e differenziazione	Progettazione di offerte formative in risposta ai bisogni sociali emergenti (disagio, handicap, dispersione scolastica).
		Lettura delle attese formative e delle istanze sociali del territorio.
	Continuità e orientamento	Facilitare l'orientamento nell'intero percorso di studi(ad iniziare dalla prima classe dell'ordine di scuola).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Maggiore coordinamento disciplinare tra docenti di interclasse, di intersezione e di classe
		Individuazione di momenti formativi finalizzati allo sviluppo professionale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivazione di canali comunicativi più efficaci con le famiglie.
		Lettura delle attese formative e delle istanze sociali del territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Promuovere:

-attività di ricerca tramite indagine conoscitiva sugli utenti dell'Istituto;
- attività di ricerca sulla realtà socio-ambientale e culturale in cui la scuola opera;

Individuare bisogni emergenti e priorità;

Incentivare l'attività di gruppi di lavoro su aree specifiche e sui temi interdisciplinari;

Creare una rete di comunicazione integrata tra scuola primaria e secondaria;

Predisporre atteggiamenti, occasioni, strumenti per una lettura dei bisogni formativi sul territorio;

Attivare strategie di comunicazione più efficaci con le famiglie e un loro maggiore coinvolgimento alla vita della scuola.

Per questo, occorre migliorare la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale e promuovere la formazione di gruppi di lavoro costituiti dal personale scolastico e rappresentanti del territorio oltre che occasioni strutturate di incontro con Enti pubblici, allo scopo di aumentare l'indice di coinvolgimento e la capacità propositiva che la scuola esercita nei confronti di altri soggetti responsabili del successo formativo degli alunni.